

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3115 del 16/06/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE ; TRATTO TOMBINATO TITOLARE: GIGLI RITA CODICE PRATICA N. BO23T0171
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3207 del 16/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE - TRATTO TOMBINATO

TITOLARE: GIGLI RITA

CODICE PRATICA N. BO23T0171

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con D.G.R. n. **2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. **895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. **913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. **469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";
- viste le D.G.R. **n. 1237/2016 e n. 1602/2016** in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG.2022.0213485 del 29/12/2022, Pratica n. **BO23T0171**, presentata dalla Sig.ra **GIGLI RITA** C.F. GGLRTI67L48A944R, con cui viene richiesta **la concessione** di occupazione demaniale **ad uso area cortiliva**, nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua **Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892**;

Considerato che l'intervento non è ubicato all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/05, sono stati comunicati con nota Prot. n. PG/2023/0050918 del 22/03/2023, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto:

- sulla base della documentazione agli atti e delle verifiche catastali, dalla proprietà del richiedente non è possibile accedere all'area demaniale richiesta senza attraversare il subalterno 38, di proprietà privata;

- i motivi ostativi sono superabili producendo un accordo sottoscritto tra privati contenente l'autorizzazione al passaggio sul subalterno 38, per l'utilizzo dell'area demaniale;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, l'Istante ha provveduto a trasmettere le proprie osservazioni, assunte al Prot. PG/2023/58719 del 03/04/2023 nelle quali, sinteticamente, si obietta che:

- le planimetrie catastali ufficiali non sono conformi alla realtà;

- l'area demaniale richiesta, se correttamente cartografata catastalmente, confinerebbe almeno in parte con la sua proprietà, senza la necessità di accordi con altri privati;

- il condominio di Via Melloni 34/2-3-4-5 ha fatto eseguire un rilievo dei terreni e dei muri perimetrali dell'edificio, il cui elaborato è stato esaminato ed accettato dall'Assemblea Condominiale ed inoltrato al Demanio;

- ARPAE ha pertanto richiesto all'Istante, con nota Prot. n. PG/2023/0080496 del 09/05/2023, la seguente documentazione integrativa a supporto delle obiezioni all'archiviazione del procedimento:

- verbale di Adozione in sede di Assemblea Condominiale del rilievo topografico che modifica l'assetto catastale attualmente in essere;

- attestazione dell'avvenuto deposito del rilievo topografico di cui sopra presso l'Agenzia del Territorio, che documenti che l'iter di aggiornamento catastale è stato completato, o è in via di completamento (in quest'ultimo caso devono essere comunicate le tempistiche attese);

- l'Istante ha provveduto a trasmettere ad ARPAE le integrazioni richieste, con nota assunta al Prot. PG/2023/81884 del 10/05/2023 in cui sono allegate:

- Certificazione Urbanistica del giardino del 1996;
- Varie mail interlocutorie con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile del periodo 2020-2022;
- Stralcio del verbale dell'Assemblea del Condominio di Via Melloni 34/2-3-4-5 di Bologna del 06/12/2022.

Ritenuto di non poter accogliere le osservazioni presentate dal Richiedente ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990, poiché:

- la documentazione ricevuta non corrisponde in modo sostanziale a quanto richiesto a supporto formale delle obiezioni rilevate;

- l'aggiornamento catastale che consentirebbe il libero accesso all'area demaniale richiesta in concessione, non risulta in essere, e non risulta formalmente avviato presso l'Agenzia del Territorio, su mandato dei proprietari delle aree tra loro confinanti;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, **l'istanza** assunta al protocollo n. PG.2022.0213485 del 29/12/2022, Pratica n. **BO23T0171**, presentata dalla Sig.ra **GIGLI RITA** C.F. GGLRTI67L48A944R, con cui viene richiesta **la concessione** di occupazione demaniale **ad uso area cortiliva**, nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua **Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892;**

le motivazioni di archiviazione sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di inviare copia del presente provvedimento all'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

3) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.